

Interazione contesto-accuratezza del parlato L2: studio pilota sulle produzioni di geminate in italiano L2 da parte di parlanti francofoni

Un parlato accurato, chiaro e con uno stile di eloquio adeguato (senza troppe esitazioni, ripetizioni e/o lunghe pause) permette sia all'apprendente di esprimere il proprio messaggio senza sforzo [1] e quindi di farsi comprendere, che ai percipienti di comprendere il messaggio senza sforzo e ambiguità. Da un lato, lo studio dell'accuratezza nella pronuncia dei suoni non-nativi di una L2 è, quindi, molto importante, in quanto consente di osservare l'esito della produzione del parlante nell'ambito della comunicazione; peraltro, la produzione del parlante rende solitamente evidenti le caratteristiche che derivano dall'interazione dei sistemi fonetici-fonologici della L1 e della L2 [2,3]. D'altro canto, in letteratura si riporta che gli errori fonetici e fonologici hanno un impatto solo del 22% sull'intelligibilità del parlato L2 [1,4], benché il contesto in cui avviene la comunicazione possa fortemente influenzare le attese dei percipienti, come anche l'accuratezza in produzione [5]. Questo studio è parte di un progetto sull'italiano L2 parlato dagli apprendenti francofoni, volto a comprendere il ruolo dell'accuratezza all'interno della comunicazione. In particolare, in questo contributo l'obiettivo è quello di osservare: 1) l'interazione tra le caratteristiche dei sistemi fonetici-fonologici L1 e L2 nella produzione di geminate; 2) l'interazione tra contesto (contesto più/meno ricco di informazioni) e stile di eloquio (parlato controllato e semispontaneo) rispetto a: 1) l'accuratezza nella produzione di geminate; 2) lo sforzo degli apprendenti nel produrre suoni non-nativi e il suo impatto sulla loro fluency verbale.

L'accuratezza e lo sforzo nella produzione di geminate sono state osservate in diversi compiti di produzione, in cui le consonanti target sono state realizzate da apprendenti francofoni di italiano L2 con due livelli di competenza (principiante e avanzato), variando il contesto in base alla quantità di informazioni disponibili ed elicitando sia un parlato controllato che un parlato semispontaneo. Si ipotizza che la realizzazione delle geminate possa variare in base: 1) al livello di competenza degli apprendenti, in quanto ci si aspetta una maggiore accuratezza da parte dei parlanti di livello avanzato [2]; 2) al contesto e allo stile del parlato, perché ci si aspetta un maggior numero di errori segmentali in un contesto più ricco di informazioni e meno controllato rispetto al contesto con minori informazioni e più controllato [5]. In particolare, ci si aspetta una minor accuratezza nella realizzazione della geminata (minor durata), un maggior numero di pause/esitazioni in corrispondenza della parola target che include la geminata e uno sforzo maggiore in caso di contesto povero e più controllato rispetto al contesto con maggiori informazioni e meno controllato. Quattro apprendenti francesi di Italiano L2, due principianti e due di livello avanzato (e 2 italo-foni per controllo) hanno partecipato all'esperimento. Il corpus comprende quattro coppie minime per ciascun suono target (21 coppie minime) (Tab. 1). Per il parlato semispontaneo, gli apprendenti hanno effettuato due compiti: 1) naming di oggetti presentati attraverso le sole immagini (isolamento spontaneo; contesto povero; 20 parole – Tab.2 B1); e 2) descrizione di una sequenza di immagini che includono coppie minime (contesto ricco; 3 coppie minime – Tab.2 B2). Dopo quest'ultimo compito, ai parlanti è stato chiesto di giudicare il proprio sforzo nel distinguere le coppie minime (scala Likert a 9 punti). Per il parlato controllato, le parole con i suoni target (40 parole x 4 ripetizioni) sono state realizzate a inizio e fine frase in coppia minima nella lettura di un testo corrispondente a una interazione in contesto che: a) non facilita la disambiguazione (carrier sentence; contesto povero – Tab.2 C1); b) facilita la disambiguazione (coppia minima inserita in frase con contesto naturale; contesto ricco – Tab.2 C2).

I dati acustici sono stati segmentati in PRAAT [6] per: a) osservare la realizzazione delle geminate (intero fono per tutti i target) e il numero di esitazioni/pause; b) effettuare misurazioni acustiche per osservare: 1) durata e durata normalizzata (ratio tra durata segmento e durata enunciato/numero di sillabe) dei segmenti target; 2) durata vocale precedente; e 3) la fluenza verbale (es. velocità di eloquio/articolazione; durata delle pause/esitazioni).

Risultati preliminari riguardano sia dati acustici (durata segmento) che i giudizi degli apprendenti. Dal punto di vista acustico, gli apprendenti e soprattutto i principianti mostrano una riduzione delle geminate nella corrispettiva consonante scempia. Quanto al contesto e allo stile di eloquio, una minore accuratezza (es. maggior riduzione) si riscontra nel contesto ricco di informazioni e meno controllato. Rispetto alla competenza, nei principianti si osserva un numero maggiore di casi di riduzione consonantica e di esitazioni in corrispondenza della parola target che include la geminata. Per quanto riguarda le autovalutazioni, la maggior parte degli apprendenti giudicano difficile la produzione delle geminate con uno sforzo maggiore per la vibrante.

Suoni italiano L2		Possibile realizzazione in francese
Geminate	/tt/, /dd/, /ss/, /nn/, /ll/, /rr/	Riduzione a scempia – ad eccezione di /rr/ poiché in francese l'opposizione /r/-/rr/ esiste in alcune coniugazioni verbali (es. imperfetto vs condizionale)

Tabella 1: I suoni dell'italiano e la possibile realizzazione in Italiano L2 da parte di apprendenti francofoni.

A.		
Suono target	Coppia	Parole
/rr/	/rr/-/r/	Sera/serra - Bara/barra
Parlato semi-spontaneo		
B.		
1. Naming		
2. Descrizione sequenza	Immaginare di ordinare gli oggetti in una scatola	
C. Parlato controllato		
1. Interazione (contesto povero)	I	Cosa hai detto? – Dico sera/serra di nuovo a Maria
	F	Cosa hai detto? – Maria ha detto sera/serra di nuovo
2. Interazione (contesto ricco)	I	Cosa ti va di fare? – Questa sera vorrei andare al cinema
		A cosa serve? – Questa serra serve per le piante nuove
	F	Ti sei vista con Luca martedì? – Ci siamo visti la sera prima
		Dove le mettiamo le piante? – Le mettiamo nella serra verde

Tabella 2: Esempio di corpus e dei compiti di produzione.

Bibliografia

- [1] ZHANG, S. (2009). The role of Input, Interaction and Output in the development of oral fluency. In *English Language Teaching*, Vol. 2 (4), 91-100.
- [2] FLEGE, J. E., HILLENBRAND, J. (1984). Limits on pronunciation accuracy in foreign language speech production. In *Journal of the Acoustical Society of America*, 76, 708-721.
- [3] FLEGE J. E., BOHN O. S., & MEADOR D. (1999). Native Italian speakers' production and perception of English vowels. In *Journal of Acoustical Society of America*, 106, 2973-2987.
- [4] SMITH L. E. and NELSON C., L.. (2006). *World Englishes and issues of intelligibility*, The Handbook of World Englishes, Edited by Kachru B., Kachru Y., Nelson, C., Blackwell Publishing Ltd, 428-445.
- [5] LINDBLOM B. (1990). Explaining phonetic variation: A sketch of the H&H theory. In Hardcastle & Marchal (Eds.), *Speech Production & Speech Modeling*, Dordrecht, 403-439.
- [6] BOERSMA, P., & WEENINK, D. (2008), PRAAT: doing phonetics by computer.